

# Associazioni sportive e sociali Contributi per 50mila euro

**Volontariato.** Messi a disposizione dalla Fondazione Costruiamo il Futuro Premi da mille a 5mila euro a destinatario. Le domande entro il 30 aprile

DIANA NORIS

«Basta inviare la richiesta con un video o una breve descrizione della propria attività, i nostri collaboratori andranno poi a conoscere l'associazione di persona. L'obiettivo è sostenere i volontari, eroi del quotidiano». Maurizio Lupi, presidente della Fondazione Costruiamo il Futuro (e onorevole), spiega il senso del premio che oggi apre alle candidature, pensato per valorizzare le piccole realtà del terzo settore (associazioni attive in ambito sportivo e sociale) che ogni giorno si spendono per gli altri, anche in provincia di Bergamo, territorio che, proprio per la sua generosità, nel 2022 è «Capitale italiana del volontariato».

C'è tempo fino al 30 aprile per partecipare, tramite il sito premio.costruiamoilfuturo.it (compilato il form, la segreteria fisserà un appuntamento per conoscere l'associazione, la richiesta sarà poi valutata dal Comitato d'onore). In palio un contributo da mille a 5mila euro, per la premiazione sarà organizzata una festa, momento di restituzione. Per Bergamo è la seconda edizione, possibile grazie al sostegno e collaborazione di Intesa Sanpaolo, con il patronato di Regione Lombardia, il patrocinio di Provincia e Comune di Bergamo, Coni Lombardia, in



La conferenza di presentazione dell'iniziativa FOTO BEDOLIS

collaborazione con Csv Bergamo, Fondazione Grimaldi, Fondazione della Comunità Bergamasca, Csi e Cdo Bergamo.

Ieri la presentazione, a Palazzo Frizzoni. Nel 2021 furono 257 le iscrizioni e 35 le associazioni premiate, per una cifra pari a 41.500 euro, «l'obiettivo è erogare 50mila euro per almeno 40 destinatari - continua Lupi -. Le piccole associazioni sono la spina dorsale del nostro Paese, non

aspettano che qualcuno risolva i problemi, li affrontano con impegno. Nel 2003 un gruppo di imprenditori ha intuito che si doveva dar loro un aiuto concreto e capillare, istituendo il premio». Da allora in Lombardia sono state sostenute 616 associazioni con 1,2 milioni di euro. Ai Comuni il compito di veicolare l'informazione: «L'associazione - afferma l'assessore alle Politiche sociali del Comu-

ne, Marcella Messina - ha dimostrato da sempre, e ancor più dopo l'esperienza pandemica, il suo ruolo fondamentale per la capacità di connettere cittadini e istituzioni». «A volte - aggiunge Davide Casati, sindaco di Scanzorosciate - con un piccolo contributo si moltiplica il ritorno dell'operato delle associazioni».

A sostenere il premio, Intesa Sanpaolo («Contribuire al progetto - dichiara Gianluigi Venturini, direttore Lombardia Nord - ci consente di essere ancor più vicini alle realtà che arricchiscono la provincia sostenendo fragilità e difficoltà»). «Abbiamo aderito al premio perché ne condividiamo i valori», afferma Maria Cristina Vismara, segretario generale della Fondazione della Comunità Bergamasca. «Spesso le associazioni non hanno bisogno di grandi contributi - afferma Antonio Porretta, direttore Csv -, ma che si dia loro fiducia, motivazione». Marco Riva, presidente Coni Lombardia, sottolinea come «gli straordinari successi avuti dall'Italia non sarebbero stati possibili senza lo sport di base». Sostentrici, alcune aziende della provincia: Sangalli Spa, Iperal Supermercati, Bodega Spa, Trasporti f.lli Rondi e Lombarda Imballaggi Industriali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Mascheroni, la Dad diventa un film presentato a Roma



La delegazione del liceo a Roma con le deputate Carnevali e Ciagà

## I liceali alla Camera

Suona la campanella al Liceo Mascheroni, le aule sono deserte, e i professori iniziano le lezioni a distanza dialogando con i propri studenti attraverso il computer. Questo e molto ancora racconta il film «La scuola non è secondaria», girato da Paolo Vitali e Alberto Valtellina nel novembre del 2020 in pieno lockdown e presentato ieri nella Sala Conferenze di Palazzo Theodoli alla Camera dei Deputati su invito delle deputate bergamasche del Pd, Leyla Ciagà ed Elena Carnevali.

Intervenuta una delegazione di studenti - Enrico Dogadi Bratti, Lisa Pesenti, Federico Previtali, Beatrice Spalluzzi - accompagnati dai professori Giuliana Duret, Paolo Vitali (anche co-regista) e Guido Tacchini; altri docenti e studenti, tra cui Christian Alessio, sono intervenuti a distanza. Hanno

partecipato alla discussione il sindaco Giorgio Gori, la deputata Flavia Piccoli Nardelli della commissione Cultura e Giuseppe Pierro, alto dirigente del Ministero dell'Istruzione.

«Il film - dichiara Ciagà - agisce su due livelli: da un lato mostra in un'atmosfera surreale le aule deserte esprimendo bene il senso dell'assenza, assenza di persone, assenza di sguardi, assenza di relazioni; dall'altro, documenta il grande impegno con cui docenti e studenti, insieme, hanno affrontato la didattica a distanza dimostrando grande capacità di resilienza e coesione».

«Durante la discussione - aggiunge Carnevali - è stato affrontato il tema della didattica a distanza mettendo in evidenza sia gli elementi di forte criticità, ma anche le potenzialità che può offrire se pensata in maniera complementare e integrata con la didattica in presenza».

# Dehors, le minoranze: «Assegnazioni da rivedere» Gori: «Solo sette bocciati»

## Consiglio comunale

Ieri sera, la prima seduta aperta al pubblico dopo due anni ha visto l'approvazione di due ordini del giorno sul tema

Dopo due anni di lavori blindati a causa delle limitazioni anti-Covid 19 l'aula consiliare riapre al pubblico. E in platea, ieri sera, c'era qualche giovane. «Speriamo che si possa proseguire su questa strada» apre la seduta il presidente del Consiglio Ferruccio Rota.

Poi avanti coi lavori. All'ordine del giorno anche ieri i dehors a proposito dei quali le minoranze hanno chiesto nuovamente la revisione dei criteri di concessione o diniego: «La decisione è stata lasciata agli uffici, credo invece che ogni caso dovrebbe essere valutato dalla Giunta, chiediamo di rivedere le richieste negate - illustra il documento presentato dalle stesse opposizioni Luca Nosari, Bergamo ideale -. Alcune giustificazioni sono state generiche, gli esercenti si sono trovati spiazzati». Un odg anche dalla maggioranza, con



Ieri sera la prima seduta aperta al pubblico dopo due anni BEDOLIS

Roby Amaddeo (Lista Gori) che chiede «un'istruttoria caso per caso, da contemperarsi con le esigenze della viabilità e del decoro cittadino. Sfruttare l'esterno è un asset importantissimo, chiediamo quindi di continuare, tenendo conto di alcune sensibilità, come la priorità per chi non ha uno spazio adiacente». Il sindaco Giorgio Gori rileva «un allineamento tra la posizione della Giunta e i consiglieri» (entrambi gli ordini del giorno passano all'unanimità) e risponde con i numeri: «Delle 203 domande presentate, i dinieghi sono stati 7. Tra questi, ci sono alcuni locali di Borgo Santa Caterina che aspettano sia terminato il marciapiede nuovo per fare richiesta, alcuni locali lungo la Corsarola». Poi un appello: «Probabilmente i consiglieri sono sollecitati dai gestori dei locali, mateniamo fuori la politica. Come Giunta agli uffici abbiamo chiesto di mettere i dehors ovunque possibile. Alcune situazioni sono cambiate, come il tema della sosta e i 70 dehors sugli stalli, i residenti si sono lamentati. Anche la viabilità è cambiata, sono tornate le auto». Gianfranco Ceci (Forza Italia) chiede alla Giunta «linee guida, ci sono zone con sedie di plastica da una parte e ferro battuto dall'altra». La richiesta di Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia) è invece quella di maggiore attenzione per i residenti che hanno il diritto a riposare, ma anche a quei locali che non hanno spazio per i dehors, in città sono il 40% secondo le stime di Ascom».

«Per loro ci saranno premialità con il bando sugli estivi» annuncia il sindaco. Enrico Facocetti (Lega) chiede «di usare i residui dei fondi Covid a favore dei dehors, magari prevedendo dei contributi sulla Tari, la tassa dei rifiuti». «Non riaprirei il bilancio per questo - risponde Gori -, ci sono altre priorità. Inoltre ho l'impressione che il tema del pagamento non sia davvero rilevante». Via libera agli ordini del giorno collegati al bilancio presentati da Luisa Pecce (Lega) e riguardanti la sistemazione della colonna e delle lapidi che ricordano la basilica di Sant'Alessandro (abbattuta nel 1561), fuori l'omonima porta di Città Alta; il restauro del castello di San Vigilio e della copertura del Lazzeretto. «Tutti interventi che tutelano il nostro passato e le nostre radici, ancora più importanti con la Capitale della cultura» sottolinea Pecce. «Nel Pop abbiamo già messo tutto il possibile, inoltre per il 2023 sono lavori impossibili da eseguire - ribatte l'assessore ai Lavori pubblici Marco Brembilla -. Non creiamo illusioni, ma li valuteremo, magari con l'arrivo dei fondi del Pnrr». «San Vigilio è un caso emblematico, in 5 anni avevo trovato a costo zero soluzioni, persone che se ne sarebbero prese cura, è stato tutto azzerato, questo dispiace» attacca l'ex assessore Gianfranco Ceci (Forza Italia). «I soldi ci sono, sono state fatte delle scelte, non possiamo però lasciare crollare il castello di San Vigilio» chiosa Luisa Pecce.

DI. NO.

# Ieri incidente sulla passerella Botta e risposta Ceci-Brembilla

## «Problemi fin dall'inizio»

Una bambina è caduta in bici sulla struttura di Malpensata-Campagnola: portata non grave all'ospedale di Seriate

Un incidente occorso a una bambina ieri pomeriggio sulla passerella Malpensata-Campagnola, con la 12enne caduta in bici trasportata non grave all'ospedale Bolognini di Seriate, ha scatenato una polemica in Consiglio comunale. Attacca Gianfranco Ceci (Forza Italia): «Oggi una bambina per un incidente in bicicletta sulla passerella è finita in ospedale. Le minoranze avevano denunciato problemi a quella passerella, è da sei mesi che c'è e da sei mesi che ci sono problemi con l'ascensore che non funziona. La responsabilità se la prendo il sindaco e gli assessori». Ribatte l'assessore ai Lavori pubblici Marco Brembilla, preso di mira dal consigliere azzurro: «Evidentemente il consigliere Ceci non ha mai visto la passerella, che ha dei gradini con lo scivolo per le bici. È ovvio che dispiace per quanto accaduto alla bambina, un incidente di cui non conosco le dinamiche».